

Covid

Nuovo picco di contagi, registrati 3mila casi Morte tre donne

Servizio a pagina 2



Crescono i focolai, 3mila nuovi casi Caos bus: tante corse a rischio

Il virus dilaga in provincia. Morte altre tre donne contagiate, aumentano i ricoveri in terapia intensiva
Ripartenza a ostacoli per le scuole: Start costretta a cancellare molti servizi per le assenze dei conducenti

Rimini rimane la provincia con più nuovi casi (in rapporto al numero di abitanti) dell'Emilia Romagna. Lo dice il monitoraggio settimanale sull'andamento della pandemia a cura della Fondazione **Gimbe**. Nel periodo tra il 29 dicembre e il 4 gennaio nel Riminese i nuovi ucontagiati sono stati 2.315 ogni 100mila residenti. E' un dato che ci colloca all'ottavo posto assoluto in Itali: siamo dietro a Firenze (3.058 casi), Lodi (2.747), Monza (2.677), Siena (2.631), Milano (2.538), Prato (2.503) e Pisa (2.385). Anche ieri il numero di nuovi casi di positività segnalati nella nostra provincia è stato altissimo: 3.218. Ma non tutti sono riferiti alle ultime ore. Alcuni sono stati riscontrati tra il 27 dicembre e il 3 gennaio, ma sono stati segnalati solo nei giorni successivi, in quanto il sistema di tracciamento è in tilt. Vale per Rimini così come per il resto della regione. Ieri i nuovi casi di positività diagnosticati nell'Emilia Romagna sono stati 18.413, a cui sono stati sommati altri 20.115 contagiati riscontrati tra il 27 dicembre e il 3 gennaio.

Tornando ai 3.218 nuovi casi a Rimini (1577 uomini e 1641 don-

ne) prevalgono gli asintomatici: ben 1920. Tutti gli altri presentavano invece sintomi compatibili con il virus. Hanno fatto il tampone 1298 per sintomi, 84 perché familiari e amici di contagiati già noti, 72 per test di categoria, per gli altri invece l'indagine epidemiologica non si è ancora conclusa. Purtroppo ci sono state altre vittime tra i riminesi positivi al Covid: tre donne di 66, 72 e 73 anni, tutte di Rimini. Nelle ultime ore altri 435 riminesi sono guariti. Continua a essere critica la situazione negli ospedali, e sono 18 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva. Oggi ci sarà un nuovo vertice dell'Ausl Romagna, che potrebbe decretare l'apertura di altri reparti Covid a Rimini e la riorganizzazione delle attività sanitarie non legate al virus. Continuano a esserci focolai negli ospedali e nelle case di riposo. «Al momento - conferma Franco Borgognoni, direttore dell'unità operativa di igiene e sanità pubblica - abbiamo focolai in tre case di riposo, ma tutti gli ospiti contagiati non

presentano sintomi gravi e vengono costantemente monitorati. Abbiamo altri focolai sparsi in provincia, ma quasi tutti i positi-

vi sono asintomatici o con sintomi lievi».

Il virus continua a correre tra i più giovani. Solo la scorsa settimana i minorenni trovati positivi al Covid sono stati quasi 2mila. E da oggi riaprono le scuole, tra mille incognite e tanti dubbi. Si annuncia una ripartenza difficile, anche per il trasporto pubblico locale. Start Romagna indica come «possibile» la «soppressione di alcune corse per mancanza di personale». Prevista per oggi la cancellazione di quasi una cinquantina di corse di bus, più una decina del Metro-mare (il sito dell'azienda parla di «corse non garantite»: un eufemismo). La maggior parte delle cancellazioni riguarda la linea 4 per Bellaria e la 11 per Riccione. «In una situazione di crescita di



Peso:29-1%,30-63%

contagi e quarantene – spiegano da Start – attualmente sono una cinquantina gli assenti per Covir sugli oltre 950 dipendenti, a cui s’aggiungono le assenze dovute a motivazioni varie (ferie, malattia, legge 104, mancanza di Green pass)». Per questo «l’organizzazione del trasporto pubblico torna a rifarsi a quanto stabilito dalla cabina di regia coordinata dalla Prefettura». «La priorità – assicura Start Romagna – sarà data al trasporto scolastico e dei lavoratori. In questi primi giorni si dovrà valutare anche la presenza degli stu-

denti in virtù delle numerose classi annunciate in didattica a distanza». Start invita a verificare sul proprio sito le ‘corse non garantite’, e anche le condizioni di ogni bus rispetto alla capienza. Che attualmente è all’80 per cento: per ogni mezzo è riportato ‘in diretta’ il numero dei posti disponibili. I livelli di capienza vengono monitorati in tempo reale da Start. Un ‘ok’ (verde) indica che c’è posto; il messaggio ‘ko’ (rosso) indica il tutto esaurito. Start ricorda inoltre che sui bus è obbligatorio indossare la mascherina Ffp2, mentre da lunedì 10 gennaio, per gli over 12,

servirà il super Green pass. Fino a lunedì basterà il Green pass base, ottenibile anche con l’esito negativo di un tampone.

Manuel Spadazzi
Mario Gradara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VITTIME

Sono tre riminesi tra i 66 e i 73 anni Salgono a 18 i malati in rianimazione all’ospedale ‘Infermi’

SUPER GREEN PASS

Da lunedì sarà necessario avere il certificato verde rafforzato per poter viaggiare sui mezzi

Franco Borgognoni, direttore dell’unità di igiene e sanità pubblica; studenti riminesi alla fermata del bus



Peso:29-1%,30-63%